

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00039176
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	disegno
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	prospetto di ancona
------------------------	---------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	NO
PVCC - Comune	Grignasco

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1827/12/21
DTSF - A	1827/12/21

DTM - Motivazione cronologica	data
-------------------------------	------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Bottinelli Stefano
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1828
AUTH - Sigla per citazione	00002472

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica carta/ matita/ inchiostro a penna/ acquerellatura

MIS - MISURE

MISU - Unita' mm.

MISA - Altezza 546

MISL - Larghezza 420

FIL - Filigrana due rami di alloro con bacche, iniziali (?)

FRM - Formato rettangolare

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione mediocre

STCS - Indicazioni specifiche Macchie e pieghe, un foro. La metà superiore del foglio ha un lungo strappo verticale che sul retro è rappezzato da una striscia

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Il foglio ha i margini non rifilati e non è squadrato. A destra c'è una lunga iscrizione con la didascalia relativa ai marmi e le intese intercorse tra il progettista e il committente con le relative firme. Si notano leggere linee a matita quasi tutte poi ripassate a penna e inchiostro nero con un tratto sottile, continuo e uniforme. Il disegno rappresenta il prospetto di un'ancona d'altare disegnata in due versioni divise dall'asse verticale. Le due soluzioni differiscono per i tipi di marmo (A, B, C, D, E a sinistra e B, D, E, F a destra) per le lesene (fusto scanalato in basso e capitello non definito a sinistra, fusto liscio e capitello ionico a destra) ed il coronamento (frontone e timpano a sinistra senza decorazioni, mentre a destra è prevista una fascia orizzontale sopra la cornice con decorazione a volute all'estremità e corona d'alloro con una M inserita al centro. Fra le due versioni c'è anche da rilevare che mentre le membrature di destra chiudono lateralmente il prospetto, quelle di sinistra si sovrappongono ad altre membrature simili che conferiscono rilievo a quelle superiori. Sotto il disegno una scala grafica a matita con scansioni a penna priva di iscrizioni. Le campiture ad acquarello sono uniformi senza effetti di rilievo e di ombre.

DESI - Codifica Iconclass 48 C 14 2

DESS - Indicazioni sul soggetto Soggetti profani. Elementi architettonici: prospetto di ancona.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura a penna

ISRT - Tipo di caratteri corsivo

ISRP - Posizione recto, a destra, inchiostro nero e marrone

A marmo rodie/ B marmo verde di Susa/ C marmo Carara come quello dell'altare già/ in opera e da me fatto in detta chiesa/ D marmo diaspro di Sicilia/ E marmo rosso Svizero/ base e capitelli pietra escluso da doratura/ F marmo giallo di Verona/ finimento dei due altari nel modo/ e col disegno qui annesso sottoscritto/ dall'illustris.mo sig.e Conte/ escluso li ornati in giallo e .../ concordato il disegno ed/ aggiunta del

ISRI - Trascrizione	<p>finimento annesso/ Torino il 21 xmbre 1827/ Viotti/ mi obbligo io sottoscritto di fare li due/ altari di cui in questo disegno e di lui/ finimento annesso mediante il/ pagamento della somma di lire tremila/ cinquecento di Milano con raguali/ del zechino a lire quindaci simile/ compresa la metitura in opera e di/ ciò eseguire frà tutto settembre del/ prosimo ano 1828/ Torino li 21 xbre 1827/ Botinelli Stefano/ acetto la sud.a obbligaz.e/ e mi obbligo al pagam./ della sud.a somma/ G. B. A. Viotti/ dichiaro daver ricevuto a/ conto la soma di lire nuove/ trecento sesanta o sia zechini/ trentuno. Torino li 21 xbre/ 1827/ Botinelli Steffano/ si esclude il frontone/ per meterci li due/ finimenti</p>
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	recto, inchiostro marrone
ISRI - Trascrizione	Saravezza di Firenze/ verde o seravezza di/ limone/ seravezza di limone
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	recto, inchiostro marrone
ISRI - Trascrizione	A (3 volte)/ B (2 volte)/ C (1 volta)/ D (7 volte)/ E (1 volta)/ F (4 volte)
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il disegno era conservato nell'archivio sopra l'attuale sagrestia della chiesa parrocchiale. Il disegno è citato dal Pommer (cm. 57x42, ad acquarello verde e giallo) come disegno di "Steffano Botinelli" per i due altari del Rosario e di S. Giustino nel paragrafo relativo agli altari in marmo della parrocchiale di Grignasco. Ne rileva le leggere differenze con le opere eseguite, sostenendo erroneamente che sostituirono probabilmente dei precedenti altari in legno (R. Pommer, "Eighteenth century architecture in Piedmont", New York, 1967). Le iscrizioni chiariscono che si tratta appunto del progetto per le ancone dei due altari e informano che lo stesso Stefano Bottinelli eseguì anche la mensa, non rappresentata nel disegno. Un altro "Bottinelli di Casale" è già attivo nel 1804 a Grignasco per ripulire i marmi dell'altare maggiore, mentre un Giuseppe Bottinelli il 30/9/1815 riceve 1.000 Lire per le balaustre degli altari del Rosario e di S. Giusto a prova dell'esistenza di una bottega familiare operante per la chiesa di Grignasco nei primi trent'anni dell'Ottocento. E' da notare anche come il conte Viotti sia intervenuto personalmente a definire alcuni particolari del progetto, oltre a finanziare l'opera, come per altro conferma anche l'atto dell'8/11/1830 in cui si attesta che il Viotti fece "ricostruire in marmi fini gli altari della B. V. del S.mo Rosario e di S. Giustino con le rispettive ancone (Archivio Comunale di Grignasco). Alla scheda cartacea è allegato un lucido relativo alla filigrana.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 49644

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	deliberazione
FNTA - Autore	Pitti L., arciprete
FNTD - Data	1816/ 1837

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pommer R.
BIBD - Anno di edizione	1967
BIBN - V., pp., nn.	p. 276

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1985
CMPN - Nome	Sitzia P.
FUR - Funzionario responsabile	Venturoli P.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)